

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

13 dicembre 2024

Il brigantaggio politico nel brindisino dopo l'unità: resistenza e ribellione secondo Vincenzo Carella

Un cinquantenario librario da ricordare: nel 1974 per i tipi di Grafischena a Fasano, vedeva la luce il libro del sanvitese Vincenzo Carella su "Il **brigantaggio politico nel Brindisino dopo l'Unità d'Italia**".

Fu la prima ricerca sul tema in ambito locale su questa forma di resistenza armata contro il nuovo Stato unitario, che si manifestò soprattutto tra gli anni 1860 e 1870.

Le cause principali del brigantaggio furono il malcontento verso il governo centrale, l'oppressione fiscale, le difficoltà economiche e sociali, e la resistenza delle élite locali al cambiamento. I briganti, spesso ex soldati borbonici o contadini poveri, si rifugiavano nelle campagne e nelle zone montuose.

Il governo rispose con una violenta repressione, tra cui leggi speciali e operazioni militari.

Il brigantaggio nel Brindisino diminuì a partire dalla metà degli anni 1870, ma lasciò segni duraturi nella regione.

Il brigantaggio nel Brindisino fu particolarmente intenso tra gli anni compresi tra la sesta e la settima decade del XIX secolo. I briganti, spesso ex soldati borbonici, disertori o contadini poveri, si rifugiavano nelle campagne e nelle zone montuose della regione, dove potevano sfuggire al controllo dell'esercito e delle forze dell'ordine. Il brigantaggio divenne un movimento diffuso, che connotava la resistenza non solo contro il nuovo Stato italiano, ma anche contro il "sistema" di sfruttamento delle classi inferiori.

Con l'intensificazione della repressione e il graduale indebolirsi delle forze brigantesche, il brigantaggio politico nel Brindisino e nel Sud Italia iniziò a declinare intorno alla metà degli anni 1870. Tuttavia, il malcontento sociale e le difficoltà economiche continuarono a persistere, alimentando in parte la memoria e la simbologia del brigantaggio nelle successive generazioni. Il brigantaggio politico nel Brindisino fu una manifestazione di resistenza alla modernizzazione forzata e alla centralizzazione del potere che caratterizzò l'Unità d'Italia.

Sebbene la lotta armata contro lo Stato italiano fosse brutalmente repressa, essa evidenziò le profonde fratture sociali ed economiche esistenti nel Meridione, che continuarono a segnare la storia della regione anche dopo la fine del brigantaggio.

Nella nostra biblioteca, ci sono copie de "Il **brigantaggio politico nel brindisino dopo l'Unità**" di Vincenzo Carella che, sulla base degli atti parlamentari e di documenti statali, analizzò il fenomeno del brigantaggio nella provincia di Brindisi dopo l'Unità d'Italia, interpretandolo come una reazione politica e sociale alle trasformazioni imposte dal nuovo stato italiano. Carella esplorò le cause economiche, sociali e politiche del brigantaggio, sottolineando come il malcontento delle popolazioni locali fosse legato alla crescente centralizzazione del potere, alle difficoltà economiche e alla percezione che il sud fosse stato abbandonato e oppresso dal nuovo governo.

In particolare, il brigantaggio nel brindisino era visto come una forma di resistenza alle politiche del governo unitario, che non aveva portato miglioramenti significativi per le classi popolari. Il libro offrì ed offre tuttora una ricostruzione dei principali eventi e protagonisti di queste lotte, mettendo in evidenza le dinamiche tra briganti e forze dell'ordine e il ruolo del brigantaggio come una reazione contro un sistema che appariva estraneo e ingiusto.

Carella evidenziò come il brigantaggio fosse strettamente legato alla difesa della propria terra, cultura e autonomia e nel suo lavoro fornì un'analisi approfondita del brigantaggio come fenomeno complesso, che va oltre la semplice criminalità, inserendolo nel contesto storico e sociale dell'Italia post-unitaria.



La magia del Natale in biblioteca: i bambini scrivono le loro letterine a Babbo Natale

Il secondo laboratorio natalizio della Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" si è svolto con grande entusiasmo lo scorso 12 dicembre, regalando ai bambini dai 4 ai 10 anni un'esperienza unica. Il tema del laboratorio era la scrittura della letterina a Babbo Natale, un'attività che ha permesso ai piccoli partecipanti di esprimere i loro desideri e sogni per il Natale. I bambini si sono immersi con grande impegno e fantasia nel creare le loro letterine, con l'idea che Babbo Natale potesse ascoltare i loro desideri e portarli a compimento il giorno di Natale.

Questo momento non solo ha stimolato la creatività, ma ha anche arricchito la loro motricità e sviluppato importanti competenze espressive e relazionali.

È stato emozionante vedere come i bambini si siano avvicinati a questa tradizione con un'autentica empatia, mostrando una gioia e una voglia di fare che ci ha toccato profondamente.

Per noi è stato un momento di riflessione, un'occasione per ricordare la magia del Natale, quella che riescono ancora a vivere i bambini, che ci insegna quanto siano importanti i legami, la semplicità e la felicità nelle piccole cose.

Con questo laboratorio, i bambini hanno potuto sperimentare non solo il piacere di scrivere, ma anche il valore delle tradizioni e l'importanza di sognare. In un'epoca dove il digitale sembra dominare ogni aspetto della vita quotidiana, momenti come questi ricordano l'importanza di fermarsi e vivere esperienze tattili e creative che stimolano l'immaginazione e le emozioni in modo genuino.

Il fatto che i bambini abbiano scelto di partecipare nuovamente al laboratorio natalizio dimostra quanto apprezzino questo tipo di attività, che li fa sentire non solo accolti, ma anche liberi di esprimersi senza filtri. L'atmosfera magica che si crea in questi momenti è il riflesso di un'educazione che sa valorizzare la creatività e l'autenticità dei più piccoli, facendoli sentire speciali.



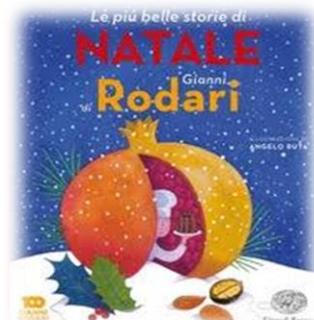
Consigli di lettura natalizie per i più piccoli

Le più belle storie di Natale Di Gianni Rodari

Da autentico mago delle parole Gianni Rodari sapeva trasformare ogni occasione in poesia.

Questa antologia, che raccoglie storie e filastrocche di tema natalizio tra le più note e divertenti del grande autore per ragazzi, è un biglietto di auguri per una festa che abbraccia tutto il mondo.

Davanti ai regali che tradizionalmente ci si scambia il 25 dicembre, sotto l'albero addobbato a festa, in mezzo alla neve, durante il passaggio dal vecchio al nuovo anno o vicino alla calza della Befana, Rodari ricrea la speciale atmosfera delle feste, e parla al cuore e all'intelligenza di lettori piccoli e grandi. E se è vero che Natale, Capodanno, epifania sono ancora occasioni di incontro in famiglia, di affetti ritrovati, di calore, di serenità, non c'è dubbio che nella magica e ineguagliabile atmosfera delle feste, i versi e le parole di questo splendido libro possano anche riuscire ad accompagnarci felicemente, come auspicava Rodari stesso, lungo la strada della speranza in un domani migliore.



Canto di Natale Di Charles Dickens

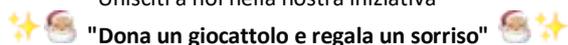
Ebenezer Scrooge è un avido uomo d'affari, che pensa solo al denaro e non sopporta l'allegria del Natale. Per lui è solo una perdita di tempo! Ma proprio la notte della vigilia, tre spiriti gli faranno visita, costringendolo a riflettere sul suo comportamento... Un classico della letteratura liberamente adattato da Geronimo Stilton.



Iniziative in Biblioteca...dona un giocattolo e regala un sorriso

Quest'anno facciamo in modo che il Natale sia un momento speciale per tutti!

Unisciti a noi nella nostra iniziativa



"Dona un giocattolo e regala un sorriso"

da un'idea proposta e realizzata dalle volontarie del Servizio Civile Universale in collaborazione con i Servizi Sociali e il Centro SAI del Comune di San Vito dei Normanni.

Ecco come puoi contribuire:

- Dona giocattoli e libri per bambini ed adolescenti;
- Diffondi questo messaggio tra amici e familiari;
- Vieni a trovarci nel nostro punto di raccolta presso la:

Biblioteca comunale "Giovanni XXIII", in via Mazzini, 2

**Il lunedì dalle 8:30 alle 12:30;
Dal martedì al venerdì
mattina dalle 8:30 alle 12:30;
pomeriggio dalle 15:30 alle 19:00.**

Ogni gesto, anche il più piccolo, può fare una grande differenza! Insieme, possiamo riempire i cuori di tanti bambini di amore e felicità. ❤️



Prossimi eventi in Biblioteca...trascorri il Natale con noi!



La nostra biblioteca si trasforma in un luogo incantato per celebrare la magia del Natale con una serie di eventi straordinari pensati per tutti! Unisciti a noi per vivere momenti indimenticabili e scoprire le meraviglie che il Natale ha da offrire.

Programma degli Eventi:

- **"Letture natalizie"**- giovedì 19 dicembre dalle 16:30 alle 17:30, ci saranno racconti tradizionali e nuovi libri da scoprire e che faranno vivere ai ragazzi la magia del Natale
- **"Arriva la befana"**- giovedì 2 gennaio dalle 16:30 alle 17:30, letture a tema e laboratori creativi.

Tutti gli eventi sono gratuiti, ma è gradita la prenotazione al numero **0831951368**

Ti aspettiamo per festeggiare insieme e rendere il tuo Natale ancora più speciale con la magia dei libri!

Non perdere l'occasione di vivere un Natale indimenticabile in biblioteca. Ti aspettiamo!

Facilitazione digitale: semplificare i processi e aumentare l'efficienza

A San Vito dei Normanni, presso la Biblioteca Comunale Giovanni XXIII, è attivo un servizio che rende il digitale accessibile a tutti. I cittadini, di tutte le età, possono ricevere assistenza per scegliere percorsi formativi personalizzati, supportando la loro crescita professionale e personale nell'era digitale. Il facilitatore digitale aiuta a sviluppare competenze digitali, promuovendo l'inclusione di chi non ha accesso a internet e servizi online, e supportando nell'utilizzo di servizi pubblici e privati online.

Tra i principali servizi offerti dal facilitatore digitale, troviamo:

Accesso ai servizi pubblici online: come ad esempio sul portale dell'Agenzia delle entrate, l'INPS e altri enti pubblici.

Prenotazione di visite mediche: Aiuta a utilizzare piattaforme per prenotare esami e visite mediche online, semplificando l'interazione con il sistema sanitario.

Iscrizione a corsi online: Supporta nella registrazione a corsi di formazione o aggiornamento professionale offerti da enti pubblici o privati.

Creazione dell'identità digitale: Guida nella registrazione e nell'attivazione di un'identità digitale (SPID), essenziale per accedere a una vasta gamma di servizi pubblici online.

Il facilitatore digitale aiuta i cittadini a superare le barriere tecnologiche, guidandoli nell'uso consapevole e sicuro delle risorse digitali per migliorare la qualità della vita, facilitare l'accesso ai servizi e promuovere l'autonomia digitale.

Il servizio è disponibile presso la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII", dove Daniela Cardone fornisce assistenza e risolve eventuali dubbi.



Giornata mondiale dei diritti umani: un appello alla solidarietà globale e alla protezione della dignità umana

Il 10 dicembre, in tutto il mondo, si celebra la Giornata Mondiale dei Diritti Umani, un momento fondamentale per riflettere sull'importanza dei diritti universali che ogni individuo dovrebbe godere. La data, che segna l'anniversario dell'adozione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani da parte delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, rappresenta un'opportunità per sollecitare i governi, le organizzazioni e i cittadini ad affrontare le sfide persistenti in materia di giustizia, libertà e uguaglianza.

Nel 1948, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani fu un punto di svolta nella storia, fissando per la prima volta su scala globale i diritti fondamentali che spettano a ogni persona, senza distinzione di razza, religione, sesso o nazionalità. Sebbene da allora siano stati compiuti significativi progressi, le violazioni dei diritti umani sono ancora una realtà quotidiana per milioni di persone.

A livello globale, molte organizzazioni utilizzano giornata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di promuovere una cultura di diritti umani attraverso l'educazione. L'educazione ai diritti umani non solo aiuta le persone a comprendere i propri diritti, ma li prepara anche a difenderli.

L'accesso a informazioni e formazione in materia di diritti fondamentali è, quindi, essenziale per ridurre le violazioni e promuovere una società più giusta.

La Giornata Mondiale dei Diritti Umani è anche un appello alla solidarietà globale. In un mondo che spesso sembra diviso, è fondamentale ricordare che la difesa dei diritti umani non è un obiettivo di pochi, ma una causa che appartiene a tutti. Ogni persona, indipendentemente da dove viva, ha il diritto alla dignità, alla libertà e alla giustizia. La lotta per i diritti umani è una lotta collettiva, che richiede l'impegno di ciascuno di noi.

Nel ricordare questo anniversario, il nostro pensiero va a tutte le persone che ancora oggi subiscono violazioni dei loro diritti.

A loro va la nostra solidarietà e il nostro impegno a lavorare per un futuro in cui i diritti umani siano rispettati e tutelati in ogni angolo del mondo.

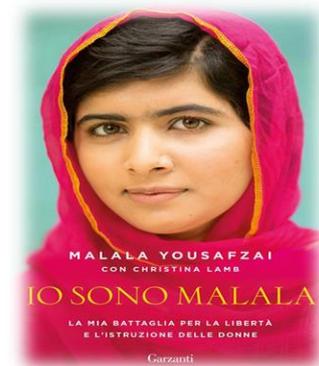
Per approfondire il tema dei diritti umani e comprendere meglio le sfide e i progressi della nostra epoca, consigliamo la lettura del libro "Il diritto di avere diritti" di Stefano Rodotà, un vero e proprio appello ai diritti individuali e collettivi che diviene cruciale di fronte ai grandi soggetti economici che dominano il mondo.



Consiglio di lettura

Io sono Malala di Malala Yousafzai con Christina Lamb

Il libro inizia con la descrizione della vita di Malala nella valle di Swat, una regione del Pakistan. Malala nasce in una famiglia che ha sempre creduto nel valore dell'istruzione. Suo padre, Ziauddin Yousafzai, è un attivista e fonda una scuola per ragazze, dove Malala studia e si appassiona all'educazione. Il libro racconta anche il contesto politico e sociale del Pakistan, segnato dall'arrivo dei talebani nella valle di Swat e dalla crescente oppressione delle donne. Quando Malala aveva 11 anni, inizia a scrivere un blog per la BBC Urdu sotto uno pseudonimo, raccontando la sua vita sotto il regime dei talebani, che vietava l'istruzione alle ragazze. La sua determinazione a difendere il diritto delle ragazze all'istruzione la rende un bersaglio per i talebani. Il libro descrive anche le minacce ricevute, la crescente violenza dei talebani e il coraggio di Malala nel continuare la sua battaglia nonostante il pericolo. Nel 2012, Malala viene colpita da un proiettile alla testa mentre si trovava a bordo di un autobus, un attacco orchestrato dai talebani come ritorsione per la sua attività. Malala riesce miracolosamente a sopravvivere e viene trasferita d'urgenza in un ospedale in Inghilterra, dove inizia un lungo percorso di riabilitazione. Il libro si conclude con il racconto della sua lotta per continuare a difendere i diritti delle ragazze all'istruzione, anche dopo l'attacco. Malala diventa una voce globale per l'educazione e la parità di genere, continuando a lavorare con organizzazioni internazionali e diventando la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace nel 2014. "Io sono Malala" è un racconto di coraggio, resilienza e speranza, che sottolinea l'importanza dell'istruzione e dei diritti umani, e invita tutti a non arrendersi di fronte alle ingiustizie.



Consiglio di lettura

La vita intima

"La paura finisce dove comincia la verità"

Di Niccolò Ammaniti

Maria Cristina Palma ha una vita all'apparenza perfetta, è bella, ricca, famosa, il mondo gira intorno a lei.

Poi, un giorno, riceve sul cellulare un video che cambia tutto. Nel suo passato c'è un segreto con cui non ha fatto i conti. Come un moderno alienista Niccolò Ammaniti disseziona la mente di una donna, ne esplora le paure, le ossessioni, i desideri inconfessabili in un romanzo che unisce spericolata fantasia, realismo psicologico, senso del tragico e incanto del paradosso.



BiblioHebdo

13 dicembre 2024

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII"- San Vito dei Normanni.

Email: bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Romano, Angelo Sconosciuto, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).